

Evoluzione dei fenomeni di illegalità in Emilia-Romagna collegati alla criminalità di tipo mafioso

di
Eugenio Arcidiacono

1. Premessa

Diverse indagini condotte negli ultimi trent'anni dalle forze investigative hanno portato alla luce la presenza delle mafie fuori dalle zone di origine¹, rivelando così, contrariamente a un'idea diffusa e consolidata nell'immaginario collettivo, la forte capacità di adattamento di queste organizzazioni criminali anche nei territori generalmente ritenuti immuni dal fenomeno mafioso.

Come è noto, i casi più evidenti di espansione mafiosa sono emersi soprattutto in Lombardia e in Piemonte, pur essendo ormai molti, in Italia, i territori considerati a rischio di infiltrazione mafiosa o che mostrano criticità addirittura paragonabili alle regioni appena ricordate.

In Emilia-Romagna si riscontra una presenza criminale e mafiosa di lunga data, la cui pericolosità, per diverso tempo, è rimasta confinata nell'ambito dei mercati illeciti - e, fra questi, soprattutto nel traffico degli stupefacenti -, ma che in tempi recenti sembrerebbe esprimere caratteristiche ben più complesse e articolate.

Fra le novità più significative di questo scenario, innanzitutto occorre ricordare la progressione delle attività mafiose nell'economia legale - specie nel settore edile e commerciale - e, parallelamente, lo strutturarsi di un'area grigia formata da attori eterogenei, anche locali, con cui i gruppi criminali hanno stretto relazioni al fine di sfruttare opportunità e risorse del territorio (appalti, concessioni, acquisizioni di immobili o di aziende, ecc.). A rendere tale quadro più complesso ricorre, inoltre, la presenza di gruppi criminali stranieri, i quali generalmente sono impegnati nella gestione di alcuni grandi traffici illeciti, sia in modo autonomo che in collaborazione con la criminalità autoctona (fra tutti, si ricorda il traffico degli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione). Non vanno trascurati, da ultimo, il comparire della violenza e i tentativi di controllo mafioso del territorio, i cui segni più evidenti sono rappresentati dalle minacce ricevute da alcuni operatori economici, esponenti politici, amministratori locali o professionisti dell'informazione, oltre che dalla preoccupante consistenza numerica raggiunta dalle estorsioni, dai

¹ Si intendono i luoghi dove il fenomeno mafioso è nato e si è sviluppato storicamente, ovvero in alcune aree circoscritte del Mezzogiorno d'Italia. Più precisamente, la Sicilia occidentale per quanto riguarda cosa nostra, la Calabria meridionale in relazione alla 'ndrangheta, il Napoletano con riferimento alla camorra. Per rimanere ancora nell'ambito delle mafie autoctone, a queste occorre aggiungere la sacra corona unita, costituitasi in tempi più recenti nella Puglia meridionale, ma, come è noto, anch'essa, come le altre, si è espansa sia all'interno della regione dove ha avuto origine che in altre regioni.

danneggiamenti e dagli attentati dinamitardi e incendiari (reati, questi, solitamente correlati fra di loro).

Secondo le recenti indagini giudiziarie, il nostro territorio oggi sembrerebbe essere quindi di fronte a un fenomeno criminale e mafioso in via di sostanziale mutamento: non più isolato dentro i confini dei traffici illeciti come è avvenuto in passato, ma ormai presente anche nella sfera della società legale e capace di mostrare - quando necessario - i tratti della violenza tipici dei territori in cui ha avuto origine.

Alla luce di questo scenario indubbiamente preoccupante, di recente la Direzione Nazionale Antimafia ha espresso un giudizio particolarmente severo sull'Emilia-Romagna, rappresentandola infatti come una regione che addirittura avrebbe maturato «i tratti tipici dei territori infestati dalla cultura mafiosa [...], dove il silenzio e l'omertà [oramai] caratterizzano l'atteggiamento della società civile» [DNA 2016, p. 487-88].

In realtà, contrariamente a un'idea ricorrente nel dibattito pubblico di questi anni, che in qualche modo è avvalorata persino dalla dichiarazione della DNA appena richiamata, secondo cui la presenza delle mafie in regione - e più in generale nel Nord Italia - sarebbe stata trascurata o sottovalutata dalle classi dirigenti locali e dalla società civile, tanto le amministrazioni del territorio, quanto l'opinione pubblica e la società civile non solo sono consapevoli di questa pericolosa presenza criminale, ma ormai da diverso tempo cercano di affrontarla nei modi e con gli strumenti che gli sono più consoni.

Oltre al Testo Unico, infatti, di cui qui ne valutiamo i risultati della sua applicazione, molte altre attività volte a prevenire e contrastare le mafie e il malaffare realizzate sia dalla Regione che da molti enti del territorio prima che quest'ultimo fosse approvato dimostrerebbero il contrario. D'altra parte, nessuna sottovalutazione del problema sembrerebbe esserci stata da parte della società civile, considerati gli straordinari sviluppi registrati in questi anni dal fronte dell'antimafia civile, il quale ha visto attivamente e progressivamente coinvolte numerose associazioni del territorio regionale fino a diventare fra i più attivi nel panorama italiano. Allo stesso modo, non si può neppure negare che l'opinione pubblica oggi si dimostri disattenta, inconsapevole o, peggio ancora, indifferente di fronte a tale problema. Già nel 2012, quindi molto prima che le forze investigative portassero a compimento l'operazione "Aemilia", due cittadini su tre non avevano nessuna difficoltà ad ammettere la presenza delle mafie nella nostra regione e quattro su dieci nel proprio comune, indicando la 'ndrangheta e la camorra fra le organizzazioni più attive².

Sebbene sia riduttivo limitare l'attenzione a queste due mafie, poiché altre organizzazioni criminali - non tutte di tipo mafioso - sembrerebbero operare all'interno della nostra regione (comprese quelle straniere), le mafie di origine calabrese e campana, come dimostrano i riscontri investigativi degli ultimi anni, in effetti sono le organizzazioni criminali maggiormente presenti nel territorio dell'Emilia-Romagna. Se ciò è vero, tuttavia va detto

² È quanto emerso da una ricca e articolata indagine demoscopica condotta nel 2012 nell'ambito delle attività del Settore sicurezza urbana e legalità della Regione Emilia-Romagna, la quale ha rappresentato per diverso tempo l'unica esperienza di ricerca condotta nel nostro paese sulla percezione e rappresentazione sociale delle mafie. A distanza di molti anni e dopo le note vicende che recentemente hanno visto la nostra regione al centro di alcune importanti indagini giudiziarie per mafia, oggi varrebbe la pena riproporre un'indagine simile, non solo per comprendere come è mutato l'atteggiamento collettivo rispetto ai fenomeni di cui qui si discute, ma anche per valutare e programmare in maniera più mirata le linee di intervento regionali in materia di legalità.

che esse agiscono all'interno di una realtà criminale più articolata di quella propriamente mafiosa, all'interno della quale avvengono scambi e accordi reciprocamente vantaggiosi fra i diversi attori sia del tipo criminale che economico legale al fine di accumulare ricchezza e potere. A questa complessa realtà criminale, come è noto, partecipano anche singoli soggetti, i quali commettono per proprio conto o di altri soggetti - mafiosi e non - soprattutto reati finanziari (si pensi al riciclaggio), oppure offrono, sia direttamente che indirettamente, sostegno di vario genere alle organizzazioni criminali.

Rimandando agli approfondimenti realizzati nel corso degli ultimi vent'anni sugli sviluppi della criminalità organizzata in Emilia-Romagna³, attraverso l'analisi dei dati riguardanti i reati rilevati dalle forze di polizia, in questa sezione della relazione si intende dare conto, in modo sintetico, della presenza, dell'intensità e degli sviluppi nella nostra regione di alcune attività e traffici criminali. Come si vedrà meglio dopo, si tratta di attività caratterizzate da una certa complessità, realizzate - proprio per questa loro peculiarità - attraverso l'associazione di persone che perseguono uno scopo criminale comune.

In particolare, qui saranno esaminati: i reati di associazione a delinquere semplice e mafiosa; gli omicidi di mafia; le estorsioni⁴; i danneggiamenti e gli attentati dinamitardi e incendiari⁵; i reati di produzione, traffico e spaccio di stupefacenti⁶; lo sfruttamento e il favoreggiamento della prostituzione⁷; i furti e le rapine organizzate⁸; i reati di

³ Sono moltissimi gli studi, le analisi e le ricerche empiriche sulla presenza mafiosa nel territorio regionale realizzate sia direttamente dalla Regione o a cui quest'ultima ha indirettamente contribuito sia nell'ambito di programmi autonomi di ricerche accademiche. Qui occorre ricordare i seguenti numeri monografici dei Quaderni di città sicure realizzati nell'ambito delle attività dell'ex Servizio politiche per la sicurezza urbana e la polizia locale (già Progetto "Città Sicure") e dell'attuale Settore sicurezza urbana e legalità della Regione Emilia-Romagna: n. 11b (1997); n. 29 (2004); n. 39 (2012); n. 41 (2016); n. 42 (2018). Per un elenco esaustivo delle pubblicazioni sulla criminalità organizzata dedicate alla nostra regione rimandiamo al sito internet della Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, in particolare alla sezione "Criminalità e sicurezza" (www.assemblea.emr.it/biblioteca/criminalita).

⁴ L'estorsione è una tipica attività mafiosa realizzata solitamente ai danni di operatori economici, benché possano configurarsi come estorsioni anche atti criminali non necessariamente commessi con il metodo mafioso. Nel nostro ordinamento non è previsto il reato di estorsione organizzata (ad esempio quella di tipo mafioso), ma l'unica norma penale che lo sanziona comprende diverse possibilità estorsive, compresa appunto quella organizzata e mafiosa.

⁵ Nelle analisi sulle mafie questi reati generalmente sono utilizzati come indicatori di controllo mafioso del territorio.

⁶ Come è noto, quello della droga è un mercato complesso e articolato, all'interno del quale si muovono potenti organizzazioni criminali che ne stabiliscono l'andamento e la gestione a qualunque livello. Dal narcotraffico le organizzazioni criminali traggono enormi guadagni che investono nell'economia legale, acquisendo, attraverso complicate attività di riciclaggio, esercizi commerciali, quote azionarie, immobili, aziende di vario tipo, e così via.

⁷ Al pari del mercato della droga, anche quello della prostituzione è un mercato estremamente complesso, in continua evoluzione e fiorente. Come è noto, nel nostro paese la prostituzione non è proibita, né è proibito l'acquisto di prestazioni sessuali a pagamento, ma sono invece punite tutta una serie di condotte collaterali che in qualche modo favoriscono o incoraggiano questo tipo di attività. Lo sfruttamento della prostituzione, così come il favoreggiamento, l'induzione o il reclutamento, sono infatti attività criminali esercitate da soggetti che dal meretricio di altre persone - di solito donne, benché esista anche una prostituzione maschile e, soprattutto, transessuale e minorile - traggono un vantaggio economico personale. Attività criminali alla cui base vi è spesso un esteso ricorso alla violenza nei confronti delle persone sfruttate che si estrinseca in svariati modi: dalle minacce alle intimidazioni, dalla coercizione fisica all'usura, e così via. (Quello della prostituzione è un settore di attività molto variegato, al cui interno naturalmente non è raro incontrare persone che svolgono l'attività della prostituzione libere dallo sfruttamento e perciò che sono in grado di gestirsi autonomamente, si pensi ad esempio a quante svolgono questa attività soltanto in modo saltuario).

⁸ Per furti e rapine organizzate intendiamo i seguenti reati: furti di opere d'arte e di materiale archeologico; furti di automezzi pesanti trasportanti merci; rapine in banca, negli uffici postali e negli esercizi commerciali. Come si può vedere, tra le molteplici forme che possono assumere i furti e le rapine, quelli appena elencati sono senz'altro quelli che richiedono una elevatissima capacità professionale e organizzativa per essere commessi.

ricettazione⁹; le truffe, le frodi e i reati di contraffazione¹⁰; il riciclaggio e l'impiego di denaro illecito¹¹; l'usura¹².

La tabella 1 riporta il numero di persone denunciate o arrestate tra il 2010 e il 2018 perché sospettate di aver commesso questi reati per dieci reati dello stesso tipo con autore noto denunciati nel medesimo periodo di tempo.

A conferma di quanto si diceva prima, ciascuna fattispecie criminale presa in considerazione presenta un carattere inequivocabilmente associativo, visto che il rapporto che si riscontra fra il numero degli autori e quello dei delitti denunciati è regolarmente a favore dei primi¹³.

Il quadro che emerge per la nostra regione si può riassumere nel modo seguente: per dieci reati dello stesso tipo denunciati nel periodo preso in esame, nel caso dell'associazione a delinquere sono state denunciate 87 persone, 30 nel caso degli omicidi di mafia, 17 nel caso delle estorsioni, 15 nel caso dei danneggiamenti e degli attentati dinamitardi e incendiari, 19 nel caso dei reati riguardanti gli stupefacenti, 27 nel caso dello sfruttamento della prostituzione, 21 nel caso dei furti e delle rapine organizzate, 15 nel caso della ricettazione, 14 nel caso delle truffe, delle frodi e della contraffazione, 24 nel caso dell'usura e 27 nel caso del riciclaggio (v. tabella 1).

Se, come si è appena visto, in genere il carattere associativo di questi reati è evidente, più incerto invece risulta il metodo con cui sono stati compiuti in quanto allo stato attuale le informazioni disponibili non consentono di approfondire tale aspetto. Vero è che molti di essi rientrano nella sfera di competenza delle direzioni distrettuali antimafia, tuttavia,

⁹ Quello della ricettazione è un universo complesso e variegato, all'interno del quale si muovono soggetti che di solito svolgono l'attività di ricettazione in modo abituale, comprando la maggior parte degli oggetti rubati e reintroducendoli, attraverso varie strade, talvolta nel mercato legale, altre in quello illegale. La ricettazione è pertanto un'attività generalmente organizzata che funziona attraverso una rete di ladri, fiancheggiatori, distributori, acquirenti, ecc.

¹⁰ All'interno del Codice penale, truffe, frodi e contraffazioni rappresentano fattispecie distinte, ma poiché presentano alcuni tratti essenziali in comune qui sono state considerate come un unico fenomeno criminale. Tutte le fattispecie in questione, infatti, denotano comportamenti fraudolenti a danno di qualcuno e ricadono nella sfera della cosiddetta criminalità economica. Questi reati sono cresciuti costantemente negli ultimi anni, alimentando una vera e propria industria criminale - spesso a carattere transnazionale - in grado di danneggiare, come del resto si può immaginare, in modo sensibile l'economia legale.

¹¹ Il riciclaggio di denaro è il processo con cui si nasconde l'origine illecita dello stesso per introdurlo successivamente nelle attività economiche legali, condizionando in questo modo la stabilità, l'integrità, le condizioni di corretto funzionamento e di concorrenza dei mercati finanziari e, in generale, del contesto economico-sociale. Poiché è a questo tipo di attività che la criminalità organizzata - ma non solo - ricorre per bonificare i propri capitali, il riciclaggio costituisce in qualche modo l'attività terminale di una serie di altre attività criminali, solitamente organizzate, da cui di fatto tali capitali provengono (il riciclaggio, infatti, presuppone sempre un reato precedente, come ad esempio il traffico degli stupefacenti). Per riciclare la criminalità si serve di solito di professionisti (avvocati, contabili, notai, ecc.), i quali possono sia essere strutturati nell'organizzazione, dedicandosi in modo esclusivo al riciclaggio dei proventi illeciti del sodalizio a cui appartengono, oppure lavorare dall'esterno, offrendo appunto servizi di riciclaggio a chiunque sia disposto a pagarli. Il riciclaggio dei capitali illeciti avviene attraverso varie fasi e una molteplicità di canali che si vanno sempre di più affinando e moltiplicando man mano che aumentano gli strumenti per contrastarlo: dalla immissione dei capitali nel circuito finanziario attraverso banche, società finanziarie, uffici di cambio, centri off-shore e altri intermediari, alla loro trasformazione in oro, preziosi, oggetti di valore, assegni derivanti da false vincite al gioco, ecc., fino all'investimento in attività lecite a ripulitura avvenuta.

¹² Anche quello dell'usura è un universo variegato, all'interno del quale agiscono diversi soggetti, tra i quali certamente un ruolo rilevante lo ricoprono le mafie.

¹³ Ciò si verifica a qualsiasi livello territoriale preso in considerazione e per ogni anno del periodo considerato, il che dimostra l'intrinseco e strutturale tratto associativo di tali attività criminali.

non avendo indicazioni precise in proposito, è preferibile considerarli indicatori o «reati-spia» che attestano la presenza generica di una criminalità organizzata di tipo strutturata nel territorio piuttosto che esclusivamente mafiosa.

Di ciascuno di questi reati, nelle sezioni successive della presente relazione si esamineranno gli sviluppi e il peso che hanno avuto nella nostra regione e nelle sue province in un arco temporale di dieci anni: dal 2010 al 2019, che corrisponde al periodo più recente per cui i dati sono disponibili¹⁴.

TABELLA 1:

Numero di persone denunciate o arrestate dalle forze di polizia ogni dieci reati denunciati con autore noto in Emilia-Romagna, in Italia e nel Nord-Est. Distinzione per alcune fattispecie delittuose. Periodo 2010-2018

	Emilia-Romagna	Italia	Nord-Est
Associazione a delinquere	87	91	76
Omicidi di mafia	30	57	30
Estorsioni	17	20	17
Danneggiamenti, attentati	15	16	15
Produzione, traffico e spaccio di stupefacenti	19	20	20
Sfruttamento della prostituzione	27	27	26
Furti e rapine organizzate	21	21	20
Ricettazione	15	15	16
Truffe, frodi e contraffazione	14	16	14
Usura	24	27	21
Riciclaggio e impiego di denaro illecito	27	25	27

Fonte: Nostra elaborazione su dati SDI del Ministero dell'Interno.

2. Il quadro della criminalità organizzata e mafiosa in Emilia-Romagna e nelle sue province

Per ciascuno dei reati selezionati, nella tabella 2 è riportata la somma delle denunce rilevate dalle forze di polizia tra il 2010 e il 2019, il tasso di variazione medio annuale e il tasso medio di delittuosità calcolato su 100 mila abitanti. Al fine di contestualizzare la posizione dell'Emilia-Romagna rispetto a tali fenomeni, nella tabella sono riportati anche i dati che riguardano l'Italia e il Nord-Est, ovvero la ripartizione territoriale di cui è parte.

Come si può osservare, nel decennio esaminato in Emilia-Romagna sono stati denunciati complessivamente quasi 180 mila delitti associativi, corrispondenti a circa il 7% di quelli denunciati nell'intera Penisola e a oltre il 43% di quelli denunciati nel Nord-Est¹⁵.

Prestando attenzione alla loro composizione numerica, si può notare innanzitutto che le *truffe, le frodi e la contraffazione* costituiscono i reati più diffusi fra tutti quelli esaminati: con quasi 115 mila casi denunciati, di cui circa il 95% sono costituiti da truffe e frodi (comprese quelle informatiche), essi infatti assorbono oltre due terzi della massa delle denunce qui esaminate. Decisamente meno frequenti, ma comunque rilevanti sul piano

¹⁴ Proprio per una loro caratteristica intrinseca, i dati ricavati da denunce non danno conto della parte "sommersa" dei fenomeni considerati e per questa ragione, più che riflettere l'effettivo livello di criminalità, i dati delle denunce, per un verso, esprimono la tendenza dei cittadini a denunciare e, per l'altro, dimostrano l'efficacia delle forze di contrasto delle organizzazioni criminali.

¹⁵ Sugli oltre 2 milioni di reati denunciati complessivamente in regione nei dieci anni considerati, i reati che qui abbiamo definito "associativi" da soli costituiscono circa il 7%.

numerico, sono poi i reati che riguardano gli *stupefacenti* e la *ricettazione*: per quanto riguarda i primi, nel periodo considerato in regione ne sono stati denunciati quasi 26 mila, in gran parte riguardanti lo spaccio, mentre di reati riguardanti la ricettazione ne sono stati denunciati quasi 18 mila. Ancora meno frequenti sono i *furti e le rapine organizzate*, che infatti ammontano a oltre 6.000 denunce, e le *estorsioni*, il cui ammontare è pari a quasi 6 mila casi. I *danneggiamenti e gli attentati dinamitardi e incendiari* sono circa 3.700, i reati di *sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione* oltre mille, i reati riguardanti il *riciclaggio e l'usura* quasi 1.400, di cui più di 1.000 riguardanti il riciclaggio e l'impiego di denaro illecito. I casi di *associazione a delinquere*, infine, sono poco più di 300, di cui solo 4 di tipo mafioso. (Per completezza, si segnala un solo caso di *omicidio per motivi di mafia*, consumatosi nella provincia di Parma nel 2010; questo omicidio rappresenta l'unico di stampo mafioso consumatosi nel Nord-Est).

Considerati complessivamente, questi reati nella nostra regione sono cresciuti in media di cinque punti percentuali ogni anno (di 5,9 nell'ultimo biennio), in Italia di 4,8 (di 6 nell'ultimo biennio) e nel Nord-Est di 6,4 punti (di 9,3 nell'ultimo biennio)¹⁶.

Più in particolare, limitando lo sguardo all'Emilia-Romagna, nel decennio esaminato, il reato di usura è cresciuto in media di 17 punti percentuali all'anno (di 33 solo nell'ultimo biennio), quello di riciclaggio di 12 (di 38 nell'ultimo biennio), le estorsioni di 11 (benché nell'ultimo biennio siano diminuite di oltre 4 punti), le truffe, le frodi e i reati di contraffazione di 8 (di 13 nell'ultimo biennio), il reato di associazione a delinquere di 5 (benché nell'ultimo biennio sia diminuito di 22 punti), i reati riguardanti gli stupefacenti di oltre 2 punti (benché nell'ultimo biennio siano diminuiti di 2 punti percentuali).

TABELLA 2:

Reati denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Emilia-Romagna, in Italia e nel Nord-Est. Periodo 2010-2019 (nr. complessivo dei reati denunciati; tasso di variazione medio annuale; tasso di delittuosità medio per 100.000 abitanti).

	EMILIA-ROMAGNA			ITALIA			NORD-EST		
	Totale delitti denunciati	Tasso di variazione medio annuale	Tasso su 100 mila ab.	Totale delitti denunciati	Tasso di variazione medio annuale	Tasso su 100 mila ab.	Totale delitti denunciati	Tasso di variazione medio annuale	Tasso su 100 mila ab.
Truffe, frodi e contraffazione	114.171	7,9	258,1	1.533.289	8,2	254,5	274.894	9,8	237,1
Stupefacenti	25.841	2,4	58,4	355.472	2,1	59,0	58.959	2,4	50,8
Ricettazione e contrabbando	17.913	-3,5	40,5	230.420	-4,2	38,3	37.242	-3,8	32,1
Furti e rapine organizzate	6.106	-5,1	13,8	82.014	-6,9	13,6	11.334	-4,4	9,8
Estorsioni	5.768	11,4	13,0	80.529	5,2	13,4	11.538	9,3	10,0
Danneggiamenti, attentati	3.743	-2,1	8,5	95.934	-2,5	15,9	8.066	-2,3	7,0
Sfruttamento della prostituzione	1.072	-9,8	2,4	10.523	-11,4	1,7	2.166	-9,0	1,9
Riciclaggio	1.008	12,0	2,3	17.033	4,1	2,8	2.532	8,9	2,2
Usura	369	17,1	0,8	3.466	-5,5	0,6	635	4,7	0,5
Associazione a delinquere	321	5,3	0,7	8.370	-4,0	1,4	1.059	-3,1	0,9
Omicidi di mafia	1	-100,0	0,0	469	-4,7	0,1	1	-100,0	0,0
Totale delitti associativi	176.313	5,0	398,6	2.417.519	4,8	401,3	408.426	6,4	352,2

Fonte: Nostra elaborazione su dati SDI del Ministero dell'Interno.

¹⁶ La tendenza dei reati dell'ultimo biennio è riportata nella tabella A in appendice.

Diversamente da questi reati, ancora nel decennio esaminato, i danneggiamenti e gli attentati dinamitardi nel decennio considerato sono diminuiti in media di 2 punti percentuali all'anno (di 21 solo nell'ultimo biennio), i reati di ricettazione e di contrabbando di quasi 4 punti (di 22 nell'ultimo biennio), i furti e le rapine organizzate di 5 (di quasi 13 nell'ultimo biennio) e il reato di sfruttamento della prostituzione di 10 (anche se nell'ultimo biennio ha registrato una crescita di 6 punti) (v. tabella 2).

Come si può osservare nella tabella successiva (v. tabella 3), la tendenza di questi reati non è stata omogenea nel territorio della regione.

I rilievi esposti nella tabella, in cui sono esposti gli andamenti medi per provincia dei reati durante il decennio, si possono così sintetizzare¹⁷:

1. nella provincia di *Piacenza* sono cresciute oltre la media regionale i reati di riciclaggio, le estorsioni, le truffe, le frodi e la contraffazione, i reati riguardanti gli stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, i furti e le rapine organizzate e i danneggiamenti e gli attentati dinamitardi e incendiari (va fatto notare che riguardo a questi ultimi tre gruppi di reati, la tendenza della provincia è stata opposta a quella della regione: mentre infatti in regione questi reati sono diminuiti, qui sono aumentati sensibilmente);
2. la provincia di *Parma* ha avuto una crescita superiore alla media della regione rispetto ai reati di usura, di riciclaggio, a quelli riguardanti gli stupefacenti e, in controtendenza rispetto a quanto è avvenuto in generale nella regione, ai reati di sfruttamento della prostituzione e ai danneggiamenti;
3. la provincia di *Reggio Emilia* ha registrato una crescita superiore alla media regionale riguardo ai reati di riciclaggio, alle estorsioni e alle truffe, alle frodi e alla contraffazione; in controtendenza rispetto a quanto si è registrato in generale in regione, in questa provincia sono cresciuti anche i reati di sfruttamento della prostituzione e i danneggiamenti;
4. la provincia di *Modena* ha avuto una crescita più elevata di quella media regionale rispetto ai reati di riciclaggio e alle estorsioni; diversamente dall'andamento regionale, in questa provincia sono aumentati anche i furti e le rapine organizzate e i reati di ricettazione e di contrabbando;
5. nella provincia di *Bologna* si sono registrati valori superiori alla media regionale per i reati riguardanti il riciclaggio e le estorsioni;
6. nella provincia di *Ferrara* sono cresciuti in misura superiore alla media le estorsioni, le truffe e i reati riguardanti gli stupefacenti; in controtendenza all'andamento medio della regione, in questa provincia sono cresciuti anche i furti e le rapine organizzate e i danneggiamenti;
7. la provincia di *Ravenna* registra valori superiori alla media della regione relativamente ai reati di riciclaggio, alle estorsioni e a quelli che riguardano gli stupefacenti; diversamente di quanto si è registrato a livello regionale, in questa provincia è cresciuto anche il reato di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione;

¹⁷ Anche per le province, la tendenza dei reati dell'ultimo biennio è riportata nella tabella A in appendice.

8. la provincia di *Forlì-Cesena* registra valori superiori alla media della regione relativamente ai reati di riciclaggio, alle estorsioni e al reato di associazione a delinquere;
9. la provincia di *Rimini* registra valori superiori alla media regionale riguardo ai reati di riciclaggio e, contrariamente alla tendenza media della regione, ai danneggiamenti e agli attentati dinamitardi e incendiari.

TABELLA 3:

Andamento dei reati denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria nelle province dell'Emilia-Romagna. Periodo 2010-2019 (tasso di variazione medio annuale)

	ER	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN
Usura	17,1	0,0	93,2	0,0	7,8	13,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Riciclaggio	12,0	22,1	15,0	78,1	19,8	3,4	0,0	34,7	100,7	60,8
Estorsioni	11,4	15,3	11,6	17,7	12,9	17,7	12,3	12,9	12,8	11,0
Truffe, frodi e contraffazione	7,9	9,1	7,8	11,1	7,7	8,2	12,7	8,0	4,3	6,2
Associazione a delinquere	5,3	0,0	0,0	0,0	2,6	28,9	0,0	0,0	153,7	0,0
Stupefacenti	2,4	11,3	8,8	1,4	2,7	1,9	7,0	3,9	2,2	0,2
Sfruttamento della prostituzione	-9,8	29,4	94,4	22,3	-6,3	-8,8	-4,3	6,9	-17,3	-18,8
Furti e rapine organizzate	-5,1	1,0	-2,1	-5,3	2,6	-4,6	1,1	-7,5	-8,1	-2,9
Ricettazione e contrabbando	-3,5	-1,0	-2,0	-4,2	0,9	-2,4	-1,7	-2,8	-4,7	-4,8
Danneggiamenti, attentati dinamitardi	-2,1	0,3	7,4	1,6	-0,7	-0,6	7,9	-2,1	-9,3	5,4
Omicidi di mafia	-100,0	0,0	-100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	5,0	6,7	6,1	6,5	5,5	5,2	8,6	4,5	2,1	2,5

Fonte: Nostra elaborazione su dati SDI del Ministero dell'Interno.

Interessante è il quadro che emerge di questi reati osservandone l'incidenza sulla popolazione residente (c.d. tassi di delittuosità su 100 mila residenti).

Come si può osservare ancora nella tabella 2, l'Emilia-Romagna detiene tassi di delittuosità superiori alla media italiana per quanto riguarda le truffe, le frodi e la contraffazione (258,1 vs 254,5 ogni 100 mila abitanti), i reati di ricettazione e di contrabbando (40,5 vs 38,3) e i reati di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione (2,4 vs 1,7 ogni 100 mila abitanti). Tassi inferiori a quelli dell'Italia, la nostra regione li registra invece in relazione ai danneggiamenti e agli attentati dinamitardi e incendiari (8,5 vs 15,9 ogni 100 mila abitanti), al reato di associazione a delinquere (0,7 vs 1,4), ai reati riguardanti gli stupefacenti (58,4 vs 59), al riciclaggio e impiego di denaro illecito (2,3 vs 2,8 ogni 100 mila abitanti) e alle estorsioni (13 vs 13,4 ogni 100 mila abitanti). Per tutti gli altri reati, i tassi della nostra regione sono sostanzialmente in linea con quelli italiani (furti e rapine organizzate: circa 14 ogni 100 mila abitanti; usura: meno di 1 ogni 100 mila abitanti; omicidi di mafia: quasi 0 ogni 100 mila abitanti).

Rispetto al Nord-Est, invece, la nostra regione detiene tassi di delittuosità sopra la media per la maggior parte dei reati considerati (fatta eccezione per i reati meno frequenti, come l'associazione a delinquere, gli omicidi di mafia, l'usura e il riciclaggio, rispetto ai quali i tassi della nostra regione sono sostanzialmente in linea con il resto della ripartizione geografica a cui appartiene).

Nella tabella successiva sono riportati i tassi medi di delittuosità ogni 100 mila residenti per singola provincia, da cui si può dedurre in quali territori questi reati incidono in misura maggiore rispetto alla media regionale.

TABELLA 4:

Incidenza dei reati denunciati dalle forze di polizia nelle province dell'Emilia-Romagna. Periodo 2010-2019 (tassi medi del periodo su 100.000 residenti)

	ER	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN
Truffe, frodi e contraffazione	258,2	203,0	259,4	201,6	214,6	338,7	221,5	270,5	234,1	292,6
Stupefacenti	58,4	51,9	45,6	39,8	44,6	73,5	52,2	83,9	49,2	80,5
Ricettazione e contrabbando	40,5	28,5	44,4	27,2	29,1	52,4	30,4	54,3	32,3	57,5
Furti e rapine organizzate	13,8	12,1	14,9	10,7	11,4	18,9	10,5	14,1	9,7	16,7
Estorsioni	13,0	11,1	14,6	9,7	8,8	17,9	9,5	11,8	12,1	18,3
Danneggiamenti, attentati dinamitardi	8,5	4,9	7,7	9,0	7,0	10,5	8,8	9,9	5,6	10,3
Sfruttamento della prostituzione	2,4	2,2	1,1	1,3	1,8	2,7	2,6	5,0	2,7	2,6
Riciclaggio	2,3	1,8	1,6	1,6	4,7	1,7	1,2	2,6	1,6	2,6
Usura	0,8	0,6	3,1	1,2	0,6	0,5	0,2	0,3	0,5	0,7
Associazione a delinquere	0,7	0,7	0,7	0,4	0,5	0,8	0,4	0,7	0,7	0,7
Omicidi di mafia	0,0	0,0	0,023	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	398,8	316,8	393,1	302,5	323,0	517,5	337,4	453,2	348,4	482,4

Fonte: Nostra elaborazione su dati SDI del Ministero dell'Interno.

In questo caso, il quadro che emerge si può così sintetizzare:

1. i tassi di delittuosità della provincia di *Piacenza* sono inferiori alla media della regione per tutti i reati considerati (tranne che per il reato di associazione a delinquere il quale risulta in media con quello della regione);
2. la provincia di *Parma* detiene tassi di delittuosità più elevati della media regionale rispetto alle truffe, alle frodi e alla contraffazione, ai reati di ricettazione e di contrabbando, ai furti e alle rapine organizzate, alle estorsioni e all'usura (va ricordato, inoltre, che l'unico omicidio di mafia avvenuto negli ultimi nove anni in regione, è stato commesso in questa provincia);
3. la provincia di *Reggio Emilia* ha tassi superiori alla media regionale riguardo ai danneggiamenti e agli attentati dinamitardi, oltre che all'usura;
4. tassi superiori alla media la provincia di *Modena* li registra rispetto al reato di riciclaggio;
5. la provincia di *Bologna* detiene tassi superiori alla media regionale riguardo alle maggior parte dei reati considerati e, in particolare, riguardo alle truffe, alle frodi e alla contraffazione, ai reati riguardanti gli stupefacenti, alla ricettazione e al contrabbando, ai furti e alle rapine organizzate, alle estorsioni, ai danneggiamenti e agli attentati dinamitardi e incendiari, allo sfruttamento della prostituzione e ai reati di associazione semplice e mafiosa;
6. la provincia di *Ferrara* registra valori medi più elevati della media regionale riguardo ai danneggiamenti e agli attentati dinamitardi e incendiari e allo sfruttamento della prostituzione;
7. la provincia di *Ravenna* ha tassi di delittuosità superiori alla media riguardo alle truffe, alle frodi e alla contraffazione, ai reati riguardanti gli stupefacenti, alla ricettazione e al contrabbando, ai furti e alle rapine organizzate, ai danneggiamenti e agli attentati dinamitardi e incendiari, allo sfruttamento della prostituzione e al riciclaggio;

8. la provincia di *Forlì-Cesena* ha tassi superiori alla media riguardo al reato di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione;
9. Rimini, come la provincia di Bologna e di Ravenna, detiene tassi di delittuosità più alti della media regionale per la gran parte dei reati considerati e, in particolare, riguardo alle truffe, alle frodi e alla contraffazione, ai reati riguardanti gli stupefacenti, alla ricettazione e al contrabbando, ai furti e alle rapine organizzate, alle estorsioni, ai danneggiamenti e agli attentati dinamitardi e incendiari, allo sfruttamento della prostituzione e al riciclaggio.

3. Controllo del territorio, gestione di traffici illeciti, reati economico-finanziari

Una sintesi utile di quanto è stato illustrato finora, è possibile ottenerla dalla tavola 5. La tavola illustra tre diversi indici che misurano l'incidenza della presenza della criminalità organizzata nel territorio della regione. In particolare, gli indici sono stati ottenuti dai reati esaminati più sopra in modo dettagliato, i quali, seguendo quanto è noto in letteratura, sono stati raggruppati in tre diversi ambiti in cui agiscono i gruppi criminali: l'ambito del controllo del territorio; l'ambito della gestione dei traffici illeciti; l'ambito delle attività criminali economiche-finanziarie.

Nel primo ambito - quello che lo studioso statunitense, Anton Block, negli anni '30 chiamava "*Power Syndacate*" - ricadono una serie di reati-spia che attestano il controllo del territorio da parte delle organizzazioni criminali. Queste attività criminali generalmente sono consolidate e incidono in misura elevata nelle zone di origine delle mafie, o dove le mafie sono presenti da più tempo. Nel caso specifico, afferiscono a questo ambito gli omicidi per motivi di mafia, i reati di associazione a delinquere mafiosa, le estorsioni, i danneggiamenti e gli attentati dinamitardi e incendiari.

Nella sfera della gestione dei traffici illeciti - chiamata da Anton Block "*Enterprise Syndacate*" - ricadono i reati riguardanti gli stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, i furti e le rapine organizzate, i reati di ricettazione. Queste attività criminali risultano tendenzialmente più diffuse - sia nei territori di origine delle mafie che altrove - dove insistono grandi agglomerati urbani e dimostrano la capacità da parte del crimine organizzato di realizzare e organizzare traffici illeciti particolarmente complessi.

Nella sfera delle attività criminali economiche-finanziarie ricadono i reati di riciclaggio, di usura, le truffe, le frodi e i reati di contraffazione. Queste attività criminali tendono a essere più diffuse nei territori economicamente e finanziariamente più attivi e coinvolgono una rete di soggetti afferenti spesso al mondo delle professioni non necessariamente strutturati all'interno delle organizzazioni, ma per le quali offrono prestazioni specialistiche: i cosiddetti colletti bianchi.

Come si può osservare nella tabella, il valore dell'indice che attesta il controllo del territorio da parte delle organizzazioni criminali nella nostra regione è decisamente sotto la media dell'Italia, ma risulta più alta della media della ripartizione territoriale del Nord-Est. Il tasso di delittuosità per questo tipo di attività criminale per la nostra regione è di 22,2 ogni 100 mila abitanti, quello dell'Italia di 30,8 mentre quello del Nord-Est di 17,9 ogni 100 mila abitanti.

Per quanto riguarda invece gli altri due ambiti di attività la nostra regione detiene tassi leggermente superiori a quelli medi dell'Italia e molti più elevati di quelli Nord-Est. In particolare, riguardo alla gestione dei traffici illeciti il tasso della regione è di 115,2 ogni 100 mila abitanti (quello dell'Italia di 112,9, mentre quello del Nord-Est di 94,9 ogni 100 mila abitanti), mentre per quanto riguarda l'ambito della criminalità economica-finanziaria il tasso regionale è di 261,3 ogni 100 mila abitanti (quello dell'Italia di 258,5, mentre quello del Nord-Est 240,6).

Osservando ora l'incidenza di queste attività all'interno della regione, emergono quattro province dove i valori dei tassi risultano più elevati di quelli medi regionali: Parma, Bologna, Ravenna e Rimini. In particolare, nella provincia di Parma risultano più elevati i tassi che afferiscono agli ambiti del controllo del territorio e delle attività criminali economiche-finanziarie, mentre nelle Province di Bologna, Ravenna e Rimini si registrano tassi più elevati della media rispetto a tutte e tre gli ambiti criminali.

TABELLA 5:

Presenza della criminalità organizzata nelle province dell'Emilia-Romagna secondo gli indici di "Power Syndacate", "Enterprise Syndacate" e delle attività criminali economiche-finanziarie. Periodo 2010-2019 (tassi medi del periodo su 100 mila residenti; indice di variazione media annuale del periodo; indice di variazione del biennio 2018-2019).

	Power Syndacate (Controllo del territorio)			Enterprise Syndacate (Gestione dei traffici illeciti)			Crimine Economico-Finanziario		
	Tasso su 100 mila ab.	Variazione media	Variazione 2018-2019	Tasso su 100 mila ab.	Variazione media	Variazione 2018-2019	Tasso su 100 mila ab.	Variazione media	Variazione 2018-2019
Italia	30,8	0,2	-7,0	112,9	-1,2	-6,0	258,5	8,1	11,2
Nord-est	17,9	3,0	-7,4	94,9	-0,6	-6,4	240,6	9,8	15,2
Emilia-Romagna	22,2	4,5	-10,1	115,2	-0,8	-9,1	261,3	7,9	12,7
Piacenza	16,7	6,5	-13,6	94,7	5,0	-5,9	205,4	8,8	7,0
Parma	23,0	7,2	-16,3	106,0	2,2	-6,6	264,1	7,9	16,9
Reggio nell'Emilia	19,1	6,9	-41,3	79,0	-2,0	3,9	204,4	11,2	15,6
Modena	16,3	4,3	-6,1	86,9	1,1	-2,2	219,9	7,8	12,3
Bologna	29,2	8,1	11,0	147,5	-1,3	-15,4	340,9	8,1	7,5
Ferrara	18,7	4,8	-5,5	95,8	2,1	-5,4	223,0	12,8	32,8
Ravenna	22,5	2,1	14,9	157,3	-0,6	-10,1	273,4	7,9	20,6
Forlì-Cesena	18,4	3,3	-4,6	93,8	-2,1	-29,8	236,2	4,3	9,9
Rimini	29,2	7,8	-38,6	157,3	-2,8	0,6	295,9	6,3	4,7

Fonte: Nostra elaborazione su dati SDI del Ministero dell'Interno.

APPENDICE STATISTICA

TOTALE REATI ASSOCIATIVI E TRAFFICI ILLECITI

Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	195.993	204.993	219.195	240.147	230.860	241.601	246.952	259.055	280.972	297.751
Nord-Est	30.627	31.205	34.420	41.943	39.476	42.628	42.899	44.595	48.074	52.559
Emilia-Romagna	13.818	14.192	15.315	18.468	17.484	18.394	18.758	18.976	19.864	21.044
Piacenza	642	692	723	936	822	934	1.170	1.057	1.052	1.075
Parma	1.342	1.250	1.455	2.003	1.709	1.668	1.925	1.962	1.932	2.107
Reggio Emilia	1.104	1.312	1.437	1.692	1.669	1.786	1.673	1.689	1.746	1.895
Modena	1.749	1.766	1.969	2.407	2.356	2.399	2.267	2.316	2.549	2.753
Bologna	4.013	3.988	4.427	5.296	4.904	5.419	5.625	5.698	6.050	6.185
Ferrara	914	964	943	1.074	1.102	1.059	1.216	1.257	1.537	1.857
Ravenna	1.412	1.531	1.487	1.939	1.893	1.888	1.832	1.892	1.799	2.007
Forlì-Cesena	1.230	1.320	1.369	1.468	1.340	1.443	1.288	1.341	1.482	1.449
Rimini	1.361	1.328	1.466	1.592	1.641	1.760	1.722	1.740	1.687	1.690

Tassi su 100.000 residenti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	328,3	341,9	364,7	398,4	382,6	400,7	410,5	431,3	468,8	497,8
Nord-Est	267,4	271,2	298,3	362,0	339,9	367,0	369,8	384,5	414,2	452,0
Emilia-Romagna	318,4	324,6	348,8	418,3	394,5	414,8	422,9	427,4	446,8	471,9
Piacenza	225,4	241,8	251,7	325,1	285,2	324,9	408,5	369,4	367,6	375,5
Parma	313,0	288,9	334,4	456,3	386,4	375,8	430,9	437,5	428,9	465,6
Reggio Emilia	213,6	251,6	273,9	320,2	314,6	337,4	315,9	319,0	329,7	357,6
Modena	255,0	255,5	283,9	345,5	337,1	342,6	323,8	330,6	363,1	389,5
Bologna	412,2	406,9	449,0	533,2	490,9	540,8	559,7	564,3	597,5	607,8
Ferrara	256,8	270,3	265,1	302,4	311,0	299,8	346,7	361,4	443,6	537,4
Ravenna	367,4	395,6	382,2	496,4	483,8	483,6	469,7	485,2	461,4	516,1
Forlì-Cesena	315,9	336,8	347,7	371,9	338,6	365,4	327,1	340,9	376,3	366,4
Rimini	423,8	409,2	449,0	482,9	494,6	529,0	517,0	520,5	503,8	502,1

Indici di variazione (base = 2010)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	100,0	104,6	111,8	122,5	117,8	123,3	126,0	132,2	143,4	151,9
Nord-Est	100,0	101,9	112,4	136,9	128,9	139,2	140,1	145,6	157,0	171,6
Emilia-Romagna	100,0	102,7	110,8	133,7	126,5	133,1	135,8	137,3	143,8	152,3
Piacenza	100,0	107,8	112,6	145,8	128,0	145,5	182,2	164,6	163,9	167,4
Parma	100,0	93,1	108,4	149,3	127,3	124,3	143,4	146,2	144,0	157,0
Reggio Emilia	100,0	118,8	130,2	153,3	151,2	161,8	151,5	153,0	158,2	171,6
Modena	100,0	101,0	112,6	137,6	134,7	137,2	129,6	132,4	145,7	157,4
Bologna	100,0	99,4	110,3	132,0	122,2	135,0	140,2	142,0	150,8	154,1
Ferrara	100,0	105,5	103,2	117,5	120,6	115,9	133,0	137,5	168,2	203,2
Ravenna	100,0	108,4	105,3	137,3	134,1	133,7	129,7	134,0	127,4	142,1
Forlì-Cesena	100,0	107,3	111,3	119,3	108,9	117,3	104,7	109,0	120,5	117,8
Rimini	100,0	97,6	107,7	117,0	120,6	129,3	126,5	127,8	124,0	124,2

ASSOCIAZIONE A DELINQUERE

Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	872	999	1.011	867	1.075	929	768	683	611	555
Nord-Est	106	114	90	148	112	172	133	73	65	46
Emilia-Romagna	26	45	39	50	27	24	39	23	27	21
Piacenza	1	2	3	2	0	1	6	5	0	1
Parma	3	2	7	3	1	2	0	2	6	4
Reggio Emilia	1	2	0	4	2	4	4	1	4	1
Modena	8	4	3	4	1	2	5	5	2	1
Bologna	9	12	6	7	11	4	12	3	8	6
Ferrara	1	0	3	0	2	0	4	2	0	2
Ravenna	0	3	3	10	4	3	1	1	2	1
Forlì-Cesena	1	6	1	6	2	1	6	2	1	3
Rimini	0	3	10	6	1	1	0	1	0	0

Tassi su 100.000 residenti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	1,5	1,7	1,7	1,4	1,8	1,5	1,3	1,1	1,0	0,9
Nord-Est	0,9	1,0	0,8	1,3	1,0	1,5	1,1	0,6	0,6	0,4
Emilia-Romagna	0,6	1,0	0,9	1,1	0,6	0,5	0,9	0,5	0,6	0,5
Piacenza	0,4	0,7	1,0	0,7	0,0	0,3	2,1	1,7	0,0	0,3
Parma	0,7	0,5	1,6	0,7	0,2	0,5	0,0	0,4	1,3	0,9
Reggio Emilia	0,2	0,4	0,0	0,8	0,4	0,8	0,8	0,2	0,8	0,2
Modena	1,2	0,6	0,4	0,6	0,1	0,3	0,7	0,7	0,3	0,1
Bologna	0,9	1,2	0,6	0,7	1,1	0,4	1,2	0,3	0,8	0,6
Ferrara	0,3	0,0	0,8	0,0	0,6	0,0	1,1	0,6	0,0	0,6
Ravenna	0,0	0,8	0,8	2,6	1,0	0,8	0,3	0,3	0,5	0,3
Forlì-Cesena	0,3	1,5	0,3	1,5	0,5	0,3	1,5	0,5	0,3	0,8
Rimini	0,0	0,9	3,1	1,8	0,3	0,3	0,0	0,3	0,0	0,0

Indici di variazione (base = 2010)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	100,0	114,6	115,9	99,4	123,3	106,5	88,1	78,3	70,1	63,6
Nord-Est	100,0	107,5	84,9	139,6	105,7	162,3	125,5	68,9	61,3	43,4
Emilia-Romagna	100,0	173,1	150,0	192,3	103,8	92,3	150,0	88,5	103,8	80,8
Piacenza	100,0	200,0	300,0	200,0	0,0	100,0	600,0	500,0	0,0	100,0
Parma	100,0	66,7	233,3	100,0	33,3	66,7	0,0	66,7	200,0	133,3
Reggio Emilia	100,0	200,0	0,0	400,0	200,0	400,0	400,0	100,0	400,0	100,0
Modena	100,0	50,0	37,5	50,0	12,5	25,0	62,5	62,5	25,0	12,5
Bologna	100,0	133,3	66,7	77,8	122,2	44,4	133,3	33,3	88,9	66,7
Ferrara	100,0	0,0	300,0	0,0	200,0	0,0	400,0	200,0	0,0	200,0
Ravenna	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Forlì-Cesena	100,0	600,0	100,0	600,0	200,0	100,0	600,0	200,0	100,0	300,0
Rimini	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-

ESTORSIONI

Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	5.992	6.099	6.478	6.884	8.222	9.839	9.568	8.496	9.954	8.997
Nord-Est	676	646	845	895	1.260	1.567	1.554	1.324	1.428	1.343
Emilia-Romagna	290	294	391	446	668	791	811	687	710	680
Piacenza	16	11	20	20	32	58	59	43	29	30
Parma	31	28	39	43	57	94	107	101	81	64
Reggio Emilia	24	22	43	39	62	79	58	49	80	59
Modena	32	33	49	51	66	82	67	68	84	84
Bologna	69	77	94	134	234	256	274	209	198	240
Ferrara	26	17	15	28	33	50	38	34	52	43
Ravenna	37	23	44	49	64	38	66	41	46	52
Forlì-Cesena	22	36	45	37	55	71	54	55	52	49
Rimini	30	46	41	45	63	62	87	86	87	59

Tassi su 100.000 residenti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	10,0	10,2	10,8	11,4	13,6	16,3	15,9	14,1	16,6	15,0
Nord-Est	5,9	5,6	7,3	7,7	10,8	13,5	13,4	11,4	12,3	11,5
Emilia-Romagna	6,7	6,7	8,9	10,1	15,1	17,8	18,3	15,5	16,0	15,2
Piacenza	5,6	3,8	7,0	6,9	11,1	20,2	20,6	15,0	10,1	10,5
Parma	7,2	6,5	9,0	9,8	12,9	21,2	24,0	22,5	18,0	14,1
Reggio Emilia	4,6	4,2	8,2	7,4	11,7	14,9	11,0	9,3	15,1	11,1
Modena	4,7	4,8	7,1	7,3	9,4	11,7	9,6	9,7	12,0	11,9
Bologna	7,1	7,9	9,5	13,5	23,4	25,5	27,3	20,7	19,6	23,6
Ferrara	7,3	4,8	4,2	7,9	9,3	14,2	10,8	9,8	15,0	12,4
Ravenna	9,6	5,9	11,3	12,5	16,4	9,7	16,9	10,5	11,8	13,4
Forlì-Cesena	5,7	9,2	11,4	9,4	13,9	18,0	13,7	14,0	13,2	12,4
Rimini	9,3	14,2	12,6	13,6	19,0	18,6	26,1	25,7	26,0	17,5

Indici di variazione (base = 2010)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	100,0	101,8	108,1	114,9	137,2	164,2	159,7	141,8	166,1	150,2
Nord-Est	100,0	95,6	125,0	132,4	186,4	231,8	229,9	195,9	211,2	198,7
Emilia-Romagna	100,0	101,4	134,8	153,8	230,3	272,8	279,7	236,9	244,8	234,5
Piacenza	100,0	68,8	125,0	125,0	200,0	362,5	368,8	268,8	181,3	187,5
Parma	100,0	90,3	125,8	138,7	183,9	303,2	345,2	325,8	261,3	206,5
Reggio Emilia	100,0	91,7	179,2	162,5	258,3	329,2	241,7	204,2	333,3	245,8
Modena	100,0	103,1	153,1	159,4	206,3	256,3	209,4	212,5	262,5	262,5
Bologna	100,0	111,6	136,2	194,2	339,1	371,0	397,1	302,9	287,0	347,8
Ferrara	100,0	65,4	57,7	107,7	126,9	192,3	146,2	130,8	200,0	165,4
Ravenna	100,0	62,2	118,9	132,4	173,0	102,7	178,4	110,8	124,3	140,5
Forlì-Cesena	100,0	163,6	204,5	168,2	250,0	322,7	245,5	250,0	236,4	222,7
Rimini	100,0	153,3	136,7	150,0	210,0	206,7	290,0	286,7	290,0	196,7

OMICIDI DI TIPO MAFIOSO

Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	69	53	68	52	45	43	48	44	19	28
Nord-Est	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Piacenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Parma	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reggio Emilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Modena	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bologna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ferrara	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ravenna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Forlì-Cesena	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimini	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tassi su 100.000 residenti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Nord-Est	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Emilia-Romagna	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Piacenza	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Parma	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Reggio Emilia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Modena	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Bologna	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ferrara	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ravenna	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Forlì-Cesena	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimini	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Indici di variazione (base = 2010)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	100,0	76,8	98,6	75,4	65,2	62,3	69,6	63,8	27,5	40,6
Nord-Est	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Emilia-Romagna	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Piacenza	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Parma	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Reggio Emilia	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Modena	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bologna	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ferrara	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ravenna	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Forlì-Cesena	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimini	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-

DANNEGGIAMENTI CON INCENDIO E ATTENTATI

Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	10.211	10.938	11.731	10.277	8.958	9.350	8.830	10.070	7.930	7.639
Nord-Est	833	1.002	986	853	737	787	728	805	696	639
Emilia-Romagna	364	444	413	422	349	358	360	403	352	278
Piacenza	11	19	14	15	15	17	14	15	15	7
Parma	27	36	29	50	30	27	30	39	36	35
Reggio Emilia	37	66	61	52	44	40	41	50	59	24
Modena	51	40	52	63	55	42	42	58	45	38
Bologna	104	97	114	101	85	113	135	116	93	86
Ferrara	28	44	35	32	20	40	27	39	21	24
Ravenna	49	57	47	49	49	29	22	28	26	32
Forlì-Cesena	32	40	30	19	23	17	17	19	12	10
Rimini	25	45	31	40	28	33	32	39	45	22

Tassi su 100.000 residenti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	17,1	18,2	19,5	17,0	14,8	15,5	14,7	16,8	13,2	12,8
Nord-Est	7,3	8,7	8,5	7,4	6,3	6,8	6,3	6,9	6,0	5,5
Emilia-Romagna	8,4	10,2	9,4	9,6	7,9	8,1	8,1	9,1	7,9	6,2
Piacenza	3,9	6,6	4,9	5,2	5,2	5,9	4,9	5,2	5,2	2,4
Parma	6,3	8,3	6,7	11,4	6,8	6,1	6,7	8,7	8,0	7,7
Reggio Emilia	7,2	12,7	11,6	9,8	8,3	7,6	7,7	9,4	11,1	4,5
Modena	7,4	5,8	7,5	9,0	7,9	6,0	6,0	8,3	6,4	5,4
Bologna	10,7	9,9	11,6	10,2	8,5	11,3	13,4	11,5	9,2	8,5
Ferrara	7,9	12,3	9,8	9,0	5,6	11,3	7,7	11,2	6,1	6,9
Ravenna	12,8	14,7	12,1	12,5	12,5	7,4	5,6	7,2	6,7	8,2
Forlì-Cesena	8,2	10,2	7,6	4,8	5,8	4,3	4,3	4,8	3,0	2,5
Rimini	7,8	13,9	9,5	12,1	8,4	9,9	9,6	11,7	13,4	6,5

Indici di variazione (base = 2010)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	100,0	107,1	114,9	100,6	87,7	91,6	86,5	98,6	77,7	74,8
Nord-Est	100,0	120,3	118,4	102,4	88,5	94,5	87,4	96,6	83,6	76,7
Emilia-Romagna	100,0	122,0	113,5	115,9	95,9	98,4	98,9	110,7	96,7	76,4
Piacenza	100,0	172,7	127,3	136,4	136,4	154,5	127,3	136,4	136,4	63,6
Parma	100,0	133,3	107,4	185,2	111,1	100,0	111,1	144,4	133,3	129,6
Reggio Emilia	100,0	178,4	164,9	140,5	118,9	108,1	110,8	135,1	159,5	64,9
Modena	100,0	78,4	102,0	123,5	107,8	82,4	82,4	113,7	88,2	74,5
Bologna	100,0	93,3	109,6	97,1	81,7	108,7	129,8	111,5	89,4	82,7
Ferrara	100,0	157,1	125,0	114,3	71,4	142,9	96,4	139,3	75,0	85,7
Ravenna	100,0	116,3	95,9	100,0	100,0	59,2	44,9	57,1	53,1	65,3
Forlì-Cesena	100,0	125,0	93,8	59,4	71,9	53,1	53,1	59,4	37,5	31,3
Rimini	100,0	180,0	124,0	160,0	112,0	132,0	128,0	156,0	180,0	88,0

PRODUZIONE, TRAFFICO E SPACCIO DI STUPEFACENTI

Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	32.761	34.034	33.852	33.578	33.246	32.615	36.133	39.592	40.371	39.290
Nord-Est	5.441	5.670	5.537	5.489	5.378	5.253	5.960	6.752	6.858	6.621
Emilia-Romagna	2.354	2.593	2.465	2.471	2.396	2.262	2.607	2.910	2.924	2.859
Piacenza	116	139	116	83	90	101	199	206	224	218
Parma	142	149	173	239	198	184	211	234	213	271
Reggio Emilia	219	256	240	208	206	185	178	184	194	235
Modena	295	338	257	342	323	281	269	318	358	332
Bologna	648	781	782	718	684	593	798	838	785	699
Ferrara	183	191	168	137	151	117	149	213	252	284
Ravenna	234	272	266	295	377	425	371	402	329	302
Forlì-Cesena	197	197	208	164	148	156	178	209	267	214
Rimini	313	263	250	279	212	215	248	295	299	293

Tassi su 100.000 residenti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	54,9	56,8	56,3	55,7	55,1	54,1	60,1	65,9	67,4	65,7
Nord-Est	47,5	49,3	48,0	47,4	46,3	45,2	51,4	58,2	59,1	56,9
Emilia-Romagna	54,2	59,3	56,1	56,0	54,1	51,0	58,8	65,5	65,8	64,1
Piacenza	40,7	48,6	40,4	28,8	31,2	35,1	69,5	72,0	78,3	76,2
Parma	33,1	34,4	39,8	54,5	44,8	41,5	47,2	52,2	47,3	59,9
Reggio Emilia	42,4	49,1	45,8	39,4	38,8	35,0	33,6	34,8	36,6	44,3
Modena	43,0	48,9	37,1	49,1	46,2	40,1	38,4	45,4	51,0	47,0
Bologna	66,6	79,7	79,3	72,3	68,5	59,2	79,4	83,0	77,5	68,7
Ferrara	51,4	53,6	47,2	38,6	42,6	33,1	42,5	61,2	72,7	82,2
Ravenna	60,9	70,3	68,4	75,5	96,3	108,9	95,1	103,1	84,4	77,7
Forlì-Cesena	50,6	50,3	52,8	41,5	37,4	39,5	45,2	53,1	67,8	54,1
Rimini	97,5	81,0	76,6	84,6	63,9	64,6	74,5	88,2	89,3	87,1

Indici di variazione (base = 2010)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	100,0	103,9	103,3	102,5	101,5	99,6	110,3	120,9	123,2	119,9
Nord-Est	100,0	104,2	101,8	100,9	98,8	96,5	109,5	124,1	126,0	121,7
Emilia-Romagna	100,0	110,2	104,7	105,0	101,8	96,1	110,7	123,6	124,2	121,5
Piacenza	100,0	119,8	100,0	71,6	77,6	87,1	171,6	177,6	193,1	187,9
Parma	100,0	104,9	121,8	168,3	139,4	129,6	148,6	164,8	150,0	190,8
Reggio Emilia	100,0	116,9	109,6	95,0	94,1	84,5	81,3	84,0	88,6	107,3
Modena	100,0	114,6	87,1	115,9	109,5	95,3	91,2	107,8	121,4	112,5
Bologna	100,0	120,5	120,7	110,8	105,6	91,5	123,1	129,3	121,1	107,9
Ferrara	100,0	104,4	91,8	74,9	82,5	63,9	81,4	116,4	137,7	155,2
Ravenna	100,0	116,2	113,7	126,1	161,1	181,6	158,5	171,8	140,6	129,1
Forlì-Cesena	100,0	100,0	105,6	83,2	75,1	79,2	90,4	106,1	135,5	108,6
Rimini	100,0	84,0	79,9	89,1	67,7	68,7	79,2	94,2	95,5	93,6

SFRUTTAMENTO E FAVOREGGIAMENTO DELLA PROSTITUZIONE

Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	1.586	1.505	1.306	1.170	1.100	987	948	763	634	524
Nord-Est	315	308	265	263	216	213	181	163	116	126
Emilia-Romagna	153	161	128	123	106	110	113	77	49	52
Piacenza	11	8	2	10	4	5	10	7	4	3
Parma	5	2	6	2	1	8	5	8	3	8
Reggio Emilia	7	10	9	13	3	3	6	3	6	9
Modena	18	16	26	8	11	11	13	11	6	4
Bologna	43	42	29	24	28	34	28	14	13	14
Ferrara	15	12	6	8	8	10	16	7	6	5
Ravenna	21	46	20	21	23	15	18	16	5	9
Forlì-Cesena	16	10	11	19	17	19	6	6	4	0
Rimini	16	13	19	11	9	4	9	4	2	0

Tassi su 100.000 residenti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	2,7	2,5	2,2	1,9	1,8	1,6	1,6	1,3	1,1	0,9
Nord-Est	2,8	2,7	2,3	2,3	1,9	1,8	1,6	1,4	1,0	1,1
Emilia-Romagna	3,5	3,7	2,9	2,8	2,4	2,5	2,5	1,7	1,1	1,2
Piacenza	3,9	2,8	0,7	3,5	1,4	1,7	3,5	2,4	1,4	1,0
Parma	1,2	0,5	1,4	0,5	0,2	1,8	1,1	1,8	0,7	1,8
Reggio Emilia	1,4	1,9	1,7	2,5	0,6	0,6	1,1	0,6	1,1	1,7
Modena	2,6	2,3	3,7	1,1	1,6	1,6	1,9	1,6	0,9	0,6
Bologna	4,4	4,3	2,9	2,4	2,8	3,4	2,8	1,4	1,3	1,4
Ferrara	4,2	3,4	1,7	2,3	2,3	2,8	4,6	2,0	1,7	1,4
Ravenna	5,5	11,9	5,1	5,4	5,9	3,8	4,6	4,1	1,3	2,3
Forlì-Cesena	4,1	2,6	2,8	4,8	4,3	4,8	1,5	1,5	1,0	0,0
Rimini	5,0	4,0	5,8	3,3	2,7	1,2	2,7	1,2	0,6	0,0

Indici di variazione (base = 2010)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	100,0	94,9	82,3	73,8	69,4	62,2	59,8	48,1	40,0	33,0
Nord-Est	100,0	97,8	84,1	83,5	68,6	67,6	57,5	51,7	36,8	40,0
Emilia-Romagna	100,0	105,2	83,7	80,4	69,3	71,9	73,9	50,3	32,0	34,0
Piacenza	100,0	72,7	18,2	90,9	36,4	45,5	90,9	63,6	36,4	27,3
Parma	100,0	40,0	120,0	40,0	20,0	160,0	100,0	160,0	60,0	160,0
Reggio Emilia	100,0	142,9	128,6	185,7	42,9	42,9	85,7	42,9	85,7	128,6
Modena	100,0	88,9	144,4	44,4	61,1	61,1	72,2	61,1	33,3	22,2
Bologna	100,0	97,7	67,4	55,8	65,1	79,1	65,1	32,6	30,2	32,6
Ferrara	100,0	80,0	40,0	53,3	53,3	66,7	106,7	46,7	40,0	33,3
Ravenna	100,0	219,0	95,2	100,0	109,5	71,4	85,7	76,2	23,8	42,9
Forlì-Cesena	100,0	62,5	68,8	118,8	106,3	118,8	37,5	37,5	25,0	0,0
Rimini	100,0	81,3	118,8	68,8	56,3	25,0	56,3	25,0	12,5	0,0

FURTI E RAPINE ORGANIZZATE

Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	9.844	9.963	10.608	10.360	8.931	8.026	7.184	6.317	5.740	5.041
Nord-Est	1.296	1.283	1.274	1.345	1.280	1.138	1.012	962	888	856
Emilia-Romagna	714	704	717	736	669	601	519	504	503	439
Piacenza	36	57	45	50	30	22	27	25	28	28
Parma	62	62	69	78	75	61	55	83	77	35
Reggio Emilia	71	49	62	80	67	58	54	46	43	37
Modena	85	102	90	100	91	70	65	51	54	86
Bologna	222	210	227	236	209	220	146	127	156	128
Ferrara	39	35	54	36	33	27	43	40	35	30
Ravenna	82	72	65	65	63	42	54	46	29	33
Forlì-Cesena	60	57	44	35	40	39	23	30	31	22
Rimini	55	60	61	56	61	62	52	56	50	40

Tassi su 100.000 residenti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	16,5	16,6	17,6	17,2	14,8	13,3	11,9	10,5	9,6	8,4
Nord-Est	11,3	11,1	11,0	11,6	11,0	9,8	8,7	8,3	7,7	7,4
Emilia-Romagna	16,4	16,1	16,3	16,7	15,1	13,6	11,7	11,4	11,3	9,8
Piacenza	12,6	19,9	15,7	17,4	10,4	7,7	9,4	8,7	9,8	9,8
Parma	14,5	14,3	15,9	17,8	17,0	13,7	12,3	18,5	17,1	7,7
Reggio Emilia	13,7	9,4	11,8	15,1	12,6	11,0	10,2	8,7	8,1	7,0
Modena	12,4	14,8	13,0	14,4	13,0	10,0	9,3	7,3	7,7	12,2
Bologna	22,8	21,4	23,0	23,8	20,9	22,0	14,5	12,6	15,4	12,6
Ferrara	11,0	9,8	15,2	10,1	9,3	7,6	12,3	11,5	10,1	8,7
Ravenna	21,3	18,6	16,7	16,6	16,1	10,8	13,8	11,8	7,4	8,5
Forlì-Cesena	15,4	14,5	11,2	8,9	10,1	9,9	5,8	7,6	7,9	5,6
Rimini	17,1	18,5	18,7	17,0	18,4	18,6	15,6	16,8	14,9	11,9

Indici di variazione (base = 2010)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	100,0	101,2	107,8	105,2	90,7	81,5	73,0	64,2	58,3	51,2
Nord-Est	100,0	99,0	98,3	103,8	98,8	87,8	78,1	74,2	68,5	66,0
Emilia-Romagna	100,0	98,6	100,4	103,1	93,7	84,2	72,7	70,6	70,4	61,5
Piacenza	100,0	158,3	125,0	138,9	83,3	61,1	75,0	69,4	77,8	77,8
Parma	100,0	100,0	111,3	125,8	121,0	98,4	88,7	133,9	124,2	56,5
Reggio Emilia	100,0	69,0	87,3	112,7	94,4	81,7	76,1	64,8	60,6	52,1
Modena	100,0	120,0	105,9	117,6	107,1	82,4	76,5	60,0	63,5	101,2
Bologna	100,0	94,6	102,3	106,3	94,1	99,1	65,8	57,2	70,3	57,7
Ferrara	100,0	89,7	138,5	92,3	84,6	69,2	110,3	102,6	89,7	76,9
Ravenna	100,0	87,8	79,3	79,3	76,8	51,2	65,9	56,1	35,4	40,2
Forlì-Cesena	100,0	95,0	73,3	58,3	66,7	65,0	38,3	50,0	51,7	36,7
Rimini	100,0	109,1	110,9	101,8	110,9	112,7	94,5	101,8	90,9	72,7

RICETTAZIONE E CONTRABBANDO

Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	24.753	24.807	26.364	26.529	26.166	24.154	22.101	20.382	18.609	16.555
Nord-Est	3.745	3.824	4.077	4.753	4.285	4.030	3.663	3.398	2.948	2.519
Emilia-Romagna	1.735	1.922	1.966	2.114	2.052	1.919	1.735	1.742	1.530	1.198
Piacenza	69	82	92	115	90	77	94	79	66	54
Parma	181	182	210	227	239	173	221	220	180	128
Reggio Emilia	162	176	154	136	171	169	118	139	119	95
Modena	164	231	215	247	246	247	178	170	173	156
Bologna	487	510	569	635	559	567	524	533	477	369
Ferrara	105	132	114	87	86	121	137	110	115	67
Ravenna	195	218	241	297	288	252	156	198	153	120
Forlì-Cesena	129	158	146	143	144	137	103	119	127	65
Rimini	241	227	215	212	218	172	194	171	118	139

Tassi su 100.000 residenti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	41,5	41,4	43,9	44,0	43,4	40,1	36,7	33,9	31,0	27,7
Nord-Est	32,7	33,2	35,3	41,0	36,9	34,7	31,6	29,3	25,4	21,7
Emilia-Romagna	40,0	44,0	44,8	47,9	46,3	43,3	39,1	39,2	34,4	26,9
Piacenza	24,2	28,7	32,0	39,9	31,2	26,8	32,8	27,6	23,1	18,9
Parma	42,2	42,1	48,3	51,7	54,0	39,0	49,5	49,1	40,0	28,3
Reggio Emilia	31,3	33,8	29,4	25,7	32,2	31,9	22,3	26,3	22,5	17,9
Modena	23,9	33,4	31,0	35,5	35,2	35,3	25,4	24,3	24,6	22,1
Bologna	50,0	52,0	57,7	63,9	56,0	56,6	52,1	52,8	47,1	36,3
Ferrara	29,5	37,0	32,0	24,5	24,3	34,2	39,1	31,6	33,2	19,4
Ravenna	50,7	56,3	61,9	76,0	73,6	64,5	40,0	50,8	39,2	30,9
Forlì-Cesena	33,1	40,3	37,1	36,2	36,4	34,7	26,2	30,3	32,2	16,4
Rimini	75,0	69,9	65,9	64,3	65,7	51,7	58,2	51,1	35,2	41,3

Indici di variazione (base = 2010)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	100,0	100,2	106,5	107,2	105,7	97,6	89,3	82,3	75,2	66,9
Nord-Est	100,0	102,1	108,9	126,9	114,4	107,6	97,8	90,7	78,7	67,3
Emilia-Romagna	100,0	110,8	113,3	121,8	118,3	110,6	100,0	100,4	88,2	69,0
Piacenza	100,0	118,8	133,3	166,7	130,4	111,6	136,2	114,5	95,7	78,3
Parma	100,0	100,6	116,0	125,4	132,0	95,6	122,1	121,5	99,4	70,7
Reggio Emilia	100,0	108,6	95,1	84,0	105,6	104,3	72,8	85,8	73,5	58,6
Modena	100,0	140,9	131,1	150,6	150,0	150,6	108,5	103,7	105,5	95,1
Bologna	100,0	104,7	116,8	130,4	114,8	116,4	107,6	109,4	97,9	75,8
Ferrara	100,0	125,7	108,6	82,9	81,9	115,2	130,5	104,8	109,5	63,8
Ravenna	100,0	111,8	123,6	152,3	147,7	129,2	80,0	101,5	78,5	61,5
Forlì-Cesena	100,0	122,5	113,2	110,9	111,6	106,2	79,8	92,2	98,4	50,4
Rimini	100,0	94,2	89,2	88,0	90,5	71,4	80,5	71,0	49,0	57,7

TRUFFE, FRODI E CONTRAFFAZIONE

Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	108.187	114.893	125.687	148.079	141.108	153.465	159.219	170.513	195.043	217.095
Nord-Est	17.969	18.156	21.047	27.831	25.924	29.139	29.295	30.760	34.701	40.072
Emilia-Romagna	8.077	7.946	9.070	11.943	11.089	12.200	12.401	12.468	13.639	15.338
Piacenza	372	371	420	631	555	642	755	670	683	732
Parma	882	780	911	1.317	1.098	1.100	1.237	1.251	1.325	1.551
Reggio Emilia	576	719	857	1.149	1.096	1.236	1.190	1.208	1.231	1.401
Modena	1.073	985	1.245	1.555	1.539	1.626	1.587	1.587	1.774	1.997
Bologna	2.402	2.242	2.580	3.416	3.066	3.619	3.685	3.837	4.305	4.626
Ferrara	516	530	544	742	758	692	796	804	1.052	1.394
Ravenna	782	834	793	1.140	1.016	1.072	1.139	1.141	1.194	1.442
Forlì-Cesena	770	808	877	1.040	899	998	898	881	981	1.075
Rimini	672	663	825	931	1.041	1.200	1.095	1.082	1.075	1.112

Tassi su 100.000 residenti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	181,2	191,7	209,1	245,7	233,8	254,5	264,6	283,9	325,4	362,9
Nord-Est	156,9	157,8	182,4	240,2	223,2	250,9	252,5	265,2	299,0	344,6
Emilia-Romagna	186,1	181,8	206,5	270,5	250,2	275,1	279,6	280,8	306,8	343,9
Piacenza	130,6	129,7	146,2	219,1	192,6	223,3	263,6	234,1	238,6	255,7
Parma	205,7	180,3	209,4	300,1	248,3	247,8	276,9	279,0	294,1	342,8
Reggio Emilia	111,5	137,9	163,4	217,5	206,6	233,5	224,7	228,1	232,4	264,4
Modena	156,4	142,5	179,5	223,2	220,2	232,2	226,7	226,6	252,7	282,6
Bologna	246,7	228,8	261,7	343,9	306,9	361,1	366,7	380,0	425,2	454,6
Ferrara	145,0	148,6	152,9	208,9	213,9	195,9	227,0	231,2	303,7	403,4
Ravenna	203,5	215,5	203,8	291,8	259,7	274,6	292,1	292,6	306,2	370,8
Forlì-Cesena	197,8	206,2	222,7	263,5	227,2	252,7	228,1	224,0	249,1	271,9
Rimini	209,3	204,3	252,7	282,4	313,8	360,7	328,8	323,6	321,0	330,4

Indici di variazione (base = 2010)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	100,0	106,2	116,2	136,9	130,4	141,9	147,2	157,6	180,3	200,7
Nord-Est	100,0	101,0	117,1	154,9	144,3	162,2	163,0	171,2	193,1	223,0
Emilia-Romagna	100,0	98,4	112,3	147,9	137,3	151,0	153,5	154,4	168,9	189,9
Piacenza	100,0	99,7	112,9	169,6	149,2	172,6	203,0	180,1	183,6	196,8
Parma	100,0	88,4	103,3	149,3	124,5	124,7	140,2	141,8	150,2	175,9
Reggio Emilia	100,0	124,8	148,8	199,5	190,3	214,6	206,6	209,7	213,7	243,2
Modena	100,0	91,8	116,0	144,9	143,4	151,5	147,9	147,9	165,3	186,1
Bologna	100,0	93,3	107,4	142,2	127,6	150,7	153,4	159,7	179,2	192,6
Ferrara	100,0	102,7	105,4	143,8	146,9	134,1	154,3	155,8	203,9	270,2
Ravenna	100,0	106,6	101,4	145,8	129,9	137,1	145,7	145,9	152,7	184,4
Forlì-Cesena	100,0	104,9	113,9	135,1	116,8	129,6	116,6	114,4	127,4	139,6
Rimini	100,0	98,7	122,8	138,5	154,9	178,6	162,9	161,0	160,0	165,5

RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO ILLECITO

Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	1.344	1.350	1.685	1.891	1.604	1.818	1.745	1.888	1.872	1.836
Nord-Est	189	163	251	269	191	262	238	298	354	317
Emilia-Romagna	80	62	100	95	79	92	85	120	124	171
Piacenza	8	3	9	6	5	8	2	7	3	1
Parma	6	5	6	10	3	5	7	9	9	9
Reggio Emilia	4	8	3	5	7	7	6	2	10	34
Modena	20	13	28	26	19	35	36	46	52	54
Bologna	25	15	23	20	18	9	17	12	14	16
Ferrara	0	2	3	3	10	2	6	6	4	7
Ravenna	11	5	5	11	8	11	4	16	15	16
Forlì-Cesena	2	6	7	4	5	2	2	18	7	9
Rimini	4	5	14	8	3	9	4	4	9	25

Tassi su 100.000 residenti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	2,3	2,3	2,8	3,1	2,7	3,0	2,9	3,1	3,1	3,1
Nord-Est	1,7	1,4	2,2	2,3	1,6	2,3	2,1	2,6	3,0	2,7
Emilia-Romagna	1,8	1,4	2,3	2,2	1,8	2,1	1,9	2,7	2,8	3,8
Piacenza	2,8	1,0	3,1	2,1	1,7	2,8	0,7	2,4	1,0	0,3
Parma	1,4	1,2	1,4	2,3	0,7	1,1	1,6	2,0	2,0	2,0
Reggio Emilia	0,8	1,5	0,6	0,9	1,3	1,3	1,1	0,4	1,9	6,4
Modena	2,9	1,9	4,0	3,7	2,7	5,0	5,1	6,6	7,4	7,6
Bologna	2,6	1,5	2,3	2,0	1,8	0,9	1,7	1,2	1,4	1,6
Ferrara	0,0	0,6	0,8	0,8	2,8	0,6	1,7	1,7	1,2	2,0
Ravenna	2,9	1,3	1,3	2,8	2,0	2,8	1,0	4,1	3,8	4,1
Forlì-Cesena	0,5	1,5	1,8	1,0	1,3	0,5	0,5	4,6	1,8	2,3
Rimini	1,2	1,5	4,3	2,4	0,9	2,7	1,2	1,2	2,7	7,4

Indici di variazione (base = 2010)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	100,0	100,4	125,4	140,7	119,3	135,3	129,8	140,5	139,3	136,6
Nord-Est	100,0	86,2	132,8	142,3	101,1	138,6	125,9	157,7	187,3	167,7
Emilia-Romagna	100,0	77,5	125,0	118,8	98,8	115,0	106,3	150,0	155,0	213,8
Piacenza	100,0	37,5	112,5	75,0	62,5	100,0	25,0	87,5	37,5	12,5
Parma	100,0	83,3	100,0	166,7	50,0	83,3	116,7	150,0	150,0	150,0
Reggio Emilia	100,0	200,0	75,0	125,0	175,0	175,0	150,0	50,0	250,0	850,0
Modena	100,0	65,0	140,0	130,0	95,0	175,0	180,0	230,0	260,0	270,0
Bologna	100,0	60,0	92,0	80,0	72,0	36,0	68,0	48,0	56,0	64,0
Ferrara	100,0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Ravenna	100,0	45,5	45,5	100,0	72,7	100,0	36,4	145,5	136,4	145,5
Forlì-Cesena	100,0	300,0	350,0	200,0	250,0	100,0	100,0	900,0	350,0	450,0
Rimini	100,0	125,0	350,0	200,0	75,0	225,0	100,0	100,0	225,0	625,0

USURA

Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	374	352	405	460	405	375	408	307	189	191
Nord-Est	56	39	48	97	93	67	135	60	20	20
Emilia-Romagna	24	21	26	68	49	37	88	42	6	8
Piacenza	2	0	2	4	1	3	4	0	0	1
Parma	2	4	5	34	7	14	52	15	2	2
Reggio Emilia	3	4	8	6	11	5	18	7	0	0
Modena	3	4	4	11	5	3	5	2	1	1
Bologna	4	2	3	5	10	4	6	9	1	1
Ferrara	1	1	1	1	1	0	0	2	0	1
Ravenna	1	1	3	2	1	1	1	3	0	0
Forlì-Cesena	1	2	0	1	7	3	1	2	0	2
Rimini	5	3	0	4	5	2	1	2	2	0

Tassi su 100.000 residenti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	0,6	0,6	0,7	0,8	0,7	0,6	0,7	0,5	0,3	0,3
Nord-Est	0,5	0,3	0,4	0,8	0,8	0,6	1,2	0,5	0,2	0,2
Emilia-Romagna	0,6	0,5	0,6	1,5	1,1	0,8	2,0	0,9	0,1	0,2
Piacenza	0,7	0,0	0,7	1,4	0,3	1,0	1,4	0,0	0,0	0,3
Parma	0,5	0,9	1,1	7,7	1,6	3,2	11,6	3,3	0,4	0,4
Reggio Emilia	0,6	0,8	1,5	1,1	2,1	0,9	3,4	1,3	0,0	0,0
Modena	0,4	0,6	0,6	1,6	0,7	0,4	0,7	0,3	0,1	0,1
Bologna	0,4	0,2	0,3	0,5	1,0	0,4	0,6	0,9	0,1	0,1
Ferrara	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,0	0,0	0,6	0,0	0,3
Ravenna	0,3	0,3	0,8	0,5	0,3	0,3	0,3	0,8	0,0	0,0
Forlì-Cesena	0,3	0,5	0,0	0,3	1,8	0,8	0,3	0,5	0,0	0,5
Rimini	1,6	0,9	0,0	1,2	1,5	0,6	0,3	0,6	0,6	0,0

Indici di variazione (base = 2010)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	100,0	94,1	108,3	123,0	108,3	100,3	109,1	82,1	50,5	51,1
Nord-Est	100,0	69,6	85,7	173,2	166,1	119,6	241,1	107,1	35,7	35,7
Emilia-Romagna	100,0	87,5	108,3	283,3	204,2	154,2	366,7	175,0	25,0	33,3
Piacenza	100,0	0,0	100,0	200,0	50,0	150,0	200,0	0,0	0,0	50,0
Parma	100,0	200,0	250,0	1.700,0	350,0	700,0	2.600,0	750,0	100,0	100,0
Reggio Emilia	100,0	133,3	266,7	200,0	366,7	166,7	600,0	233,3	0,0	0,0
Modena	100,0	133,3	133,3	366,7	166,7	100,0	166,7	66,7	33,3	33,3
Bologna	100,0	50,0	75,0	125,0	250,0	100,0	150,0	225,0	25,0	25,0
Ferrara	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	200,0	0,0	100,0
Ravenna	100,0	100,0	300,0	200,0	100,0	100,0	100,0	300,0	0,0	0,0
Forlì-Cesena	100,0	200,0	0,0	100,0	700,0	300,0	100,0	200,0	0,0	200,0
Rimini	100,0	60,0	0,0	80,0	100,0	40,0	20,0	40,0	40,0	0,0

INDICE DI *POWER SYNDACATE* (CONTROLLO DEL TERRITORIO)

Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	17.144	18.089	19.288	18.080	18.300	20.161	19.214	19.293	18.514	17.219
Nord-Est	1.616	1.762	1.921	1.896	2.109	2.526	2.415	2.202	2.189	2.028
Emilia-Romagna	681	783	843	918	1.044	1.173	1.210	1.113	1.089	979
Piacenza	28	32	37	37	47	76	79	63	44	38
Parma	62	66	75	96	88	123	137	142	123	103
Reggio Emilia	62	90	104	95	108	123	103	100	143	84
Modena	91	77	104	118	122	126	114	131	131	123
Bologna	182	186	214	242	330	373	421	328	299	332
Ferrara	55	61	53	60	55	90	69	75	73	69
Ravenna	86	83	94	108	117	70	89	70	74	85
Forlì-Cesena	55	82	76	62	80	89	77	76	65	62
Rimini	55	94	82	91	92	96	119	126	132	81

Tassi su 100.000 residenti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	28,7	30,2	32,1	30,0	30,3	33,4	31,9	32,1	30,9	28,8
Nord-Est	14,1	15,3	16,6	16,4	18,2	21,7	20,8	19,0	18,9	17,4
Emilia-Romagna	15,7	17,9	19,2	20,8	23,6	26,5	27,3	25,1	24,5	22,0
Piacenza	9,8	11,2	12,9	12,8	16,3	26,4	27,6	22,0	15,4	13,3
Parma	14,5	15,3	17,2	21,9	19,9	27,7	30,7	31,7	27,3	22,8
Reggio Emilia	12,0	17,3	19,8	18,0	20,4	23,2	19,4	18,9	27,0	15,9
Modena	13,3	11,1	15,0	16,9	17,5	18,0	16,3	18,7	18,7	17,4
Bologna	18,7	19,0	21,7	24,4	33,0	37,2	41,9	32,5	29,5	32,6
Ferrara	15,5	17,1	14,9	16,9	15,5	25,5	19,7	21,6	21,1	20,0
Ravenna	22,4	21,4	24,2	27,6	29,9	17,9	22,8	18,0	19,0	21,9
Forlì-Cesena	14,1	20,9	19,3	15,7	20,2	22,5	19,6	19,3	16,5	15,7
Rimini	17,1	29,0	25,1	27,6	27,7	28,9	35,7	37,7	39,4	24,1

Indici di variazione (base = 2010)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	100,0	105,5	112,5	105,5	106,7	117,6	112,1	112,5	108,0	100,4
Nord-Est	100,0	109,0	118,9	117,3	130,5	156,3	149,4	136,3	135,5	125,5
Emilia-Romagna	100,0	115,0	123,8	134,8	153,3	172,2	177,7	163,4	159,9	143,8
Piacenza	100,0	114,3	132,1	132,1	167,9	271,4	282,1	225,0	157,1	135,7
Parma	100,0	106,5	121,0	154,8	141,9	198,4	221,0	229,0	198,4	166,1
Reggio Emilia	100,0	145,2	167,7	153,2	174,2	198,4	166,1	161,3	230,6	135,5
Modena	100,0	84,6	114,3	129,7	134,1	138,5	125,3	144,0	144,0	135,2
Bologna	100,0	102,2	117,6	133,0	181,3	204,9	231,3	180,2	164,3	182,4
Ferrara	100,0	110,9	96,4	109,1	100,0	163,6	125,5	136,4	132,7	125,5
Ravenna	100,0	96,5	109,3	125,6	136,0	81,4	103,5	81,4	86,0	98,8
Forlì-Cesena	100,0	149,1	138,2	112,7	145,5	161,8	140,0	138,2	118,2	112,7
Rimini	100,0	170,9	149,1	165,5	167,3	174,5	216,4	229,1	240,0	147,3

INDICE DI *ENTERPRISE SYNDACATE* (GESTIONE DI TRAFFICI ILLECITI)

Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	68.944	70.309	72.130	71.637	69.443	65.782	66.366	67.054	65.354	61.410
Nord-Est	10.797	11.085	11.153	11.850	11.159	10.634	10.816	11.275	10.810	10.122
Emilia-Romagna	4.956	5.380	5.276	5.444	5.223	4.892	4.974	5.233	5.006	4.548
Piacenza	232	286	255	258	214	205	330	317	322	303
Parma	390	395	458	546	513	426	492	545	473	442
Reggio Emilia	459	491	465	437	447	415	356	372	362	376
Modena	562	687	588	697	671	609	525	550	591	578
Bologna	1.400	1.543	1.607	1.613	1.480	1.414	1.496	1.512	1.431	1.210
Ferrara	342	370	342	268	278	275	345	370	408	386
Ravenna	532	608	592	678	751	734	599	662	516	464
Forlì-Cesena	402	422	409	361	349	351	310	364	429	301
Rimini	625	563	545	558	500	453	503	526	469	472

Tassi su 100.000 residenti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	115,5	117,3	120,0	118,8	115,1	109,1	110,3	111,6	109,0	102,7
Nord-Est	94,3	96,3	96,7	102,3	96,1	91,6	93,2	97,2	93,1	87,0
Emilia-Romagna	114,2	123,1	120,1	123,3	117,8	110,3	112,1	117,9	112,6	102,0
Piacenza	81,5	100,0	88,8	89,6	74,2	71,3	115,2	110,8	112,5	105,8
Parma	91,0	91,3	105,3	124,4	116,0	96,0	110,1	121,5	105,0	97,7
Reggio Emilia	88,8	94,2	88,6	82,7	84,2	78,4	67,2	70,3	68,4	71,0
Modena	81,9	99,4	84,8	100,0	96,0	87,0	75,0	78,5	84,2	81,8
Bologna	143,8	157,4	163,0	162,4	148,2	141,1	148,9	149,7	141,3	118,9
Ferrara	96,1	103,8	96,1	75,5	78,5	77,8	98,4	106,4	117,8	111,7
Ravenna	138,4	157,1	152,2	173,6	191,9	188,0	153,6	169,8	132,3	119,3
Forlì-Cesena	103,3	107,7	103,9	91,4	88,2	88,9	78,7	92,5	108,9	76,1
Rimini	194,6	173,5	166,9	169,3	150,7	136,2	151,0	157,3	140,1	140,2

Indici di variazione (base = 2010)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	100,0	102,0	104,6	103,9	100,7	95,4	96,3	97,3	94,8	89,1
Nord-Est	100,0	102,7	103,3	109,8	103,4	98,5	100,2	104,4	100,1	93,7
Emilia-Romagna	100,0	108,6	106,5	109,8	105,4	98,7	100,4	105,6	101,0	91,8
Piacenza	100,0	123,3	109,9	111,2	92,2	88,4	142,2	136,6	138,8	130,6
Parma	100,0	101,3	117,4	140,0	131,5	109,2	126,2	139,7	121,3	113,3
Reggio Emilia	100,0	107,0	101,3	95,2	97,4	90,4	77,6	81,0	78,9	81,9
Modena	100,0	122,2	104,6	124,0	119,4	108,4	93,4	97,9	105,2	102,8
Bologna	100,0	110,2	114,8	115,2	105,7	101,0	106,9	108,0	102,2	86,4
Ferrara	100,0	108,2	100,0	78,4	81,3	80,4	100,9	108,2	119,3	112,9
Ravenna	100,0	114,3	111,3	127,4	141,2	138,0	112,6	124,4	97,0	87,2
Forlì-Cesena	100,0	105,0	101,7	89,8	86,8	87,3	77,1	90,5	106,7	74,9
Rimini	100,0	90,1	87,2	89,3	80,0	72,5	80,5	84,2	75,0	75,5

INDICE DI CRIMINALITÀ ECONOMICA-FINANZIARIA

Valori assoluti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	109.905	116.595	127.777	150.430	143.117	155.658	161.372	172.708	197.104	219.122
Nord-Est	18.214	18.358	21.346	28.197	26.208	29.468	29.668	31.118	35.075	40.409
Emilia-Romagna	8.181	8.029	9.196	12.106	11.217	12.329	12.574	12.630	13.769	15.517
Piacenza	382	374	431	641	561	653	761	677	686	734
Parma	890	789	922	1.361	1.108	1.119	1.296	1.275	1.336	1.562
Reggio Emilia	583	731	868	1.160	1.114	1.248	1.214	1.217	1.241	1.435
Modena	1.096	1.002	1.277	1.592	1.563	1.664	1.628	1.635	1.827	2.052
Bologna	2.431	2.259	2.606	3.441	3.094	3.632	3.708	3.858	4.320	4.643
Ferrara	517	533	548	746	769	694	802	812	1.056	1.402
Ravenna	794	840	801	1.153	1.025	1.084	1.144	1.160	1.209	1.458
Forlì-Cesena	773	816	884	1.045	911	1.003	901	901	988	1.086
Rimini	681	671	839	943	1.049	1.211	1.100	1.088	1.086	1.137

Tassi su 100.000 residenti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	184,1	194,5	212,6	249,6	237,2	258,2	268,2	287,5	328,8	366,3
Nord-Est	159,0	159,5	185,0	243,4	225,6	253,7	255,7	268,3	302,2	347,5
Emilia-Romagna	188,5	183,7	209,4	274,2	253,1	278,0	283,5	284,5	309,7	348,0
Piacenza	134,1	130,7	150,1	222,6	194,6	227,2	265,7	236,6	239,7	256,4
Parma	207,6	182,3	211,9	310,1	250,5	252,1	290,1	284,3	296,6	345,2
Reggio Emilia	112,8	140,2	165,5	219,6	210,0	235,8	229,2	229,8	234,3	270,8
Modena	159,8	145,0	184,1	228,5	223,6	237,6	232,5	233,4	260,3	290,3
Bologna	249,7	230,5	264,3	346,4	309,7	362,4	368,9	382,0	426,6	456,3
Ferrara	145,3	149,5	154,0	210,0	217,0	196,4	228,7	233,5	304,8	405,7
Ravenna	206,6	217,0	205,9	295,2	262,0	277,6	293,3	297,5	310,0	374,9
Forlì-Cesena	198,5	208,2	224,5	264,7	230,2	254,0	228,8	229,1	250,8	274,6
Rimini	212,1	206,8	257,0	286,0	316,2	364,0	330,3	325,4	324,3	337,8

Indici di variazione (base = 2010)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	100,0	106,1	116,3	136,9	130,2	141,6	146,8	157,1	179,3	199,4
Nord-Est	100,0	100,8	117,2	154,8	143,9	161,8	162,9	170,8	192,6	221,9
Emilia-Romagna	100,0	98,1	112,4	148,0	137,1	150,7	153,7	154,4	168,3	189,7
Piacenza	100,0	97,9	112,8	167,8	146,9	170,9	199,2	177,2	179,6	192,1
Parma	100,0	88,7	103,6	152,9	124,5	125,7	145,6	143,3	150,1	175,5
Reggio Emilia	100,0	125,4	148,9	199,0	191,1	214,1	208,2	208,7	212,9	246,1
Modena	100,0	91,4	116,5	145,3	142,6	151,8	148,5	149,2	166,7	187,2
Bologna	100,0	92,9	107,2	141,5	127,3	149,4	152,5	158,7	177,7	191,0
Ferrara	100,0	103,1	106,0	144,3	148,7	134,2	155,1	157,1	204,3	271,2
Ravenna	100,0	105,8	100,9	145,2	129,1	136,5	144,1	146,1	152,3	183,6
Forlì-Cesena	100,0	105,6	114,4	135,2	117,9	129,8	116,6	116,6	127,8	140,5
Rimini	100,0	98,5	123,2	138,5	154,0	177,8	161,5	159,8	159,5	167,0

